



PROVINCIA DI VITERBO
Settore XI – Servizio Trasporti

DETERMINAZIONE GESTIONALE N. 58/769 /G del 31/12/2008

OGGETTO: Linee provinciali Gran Turismo – Procedimento per l'autorizzazione amministrativa

IL DIRIGENTE

del Settore XI, ing. Alberto Pecorelli,

vista la legge regionale del Lazio 16 luglio 1998, n. 30, come modificata con legge R.L. del Lazio 16 giugno 2003, n. 16, con la quale sono attribuite alle Province le funzioni relative ai servizi di linea di Gran Turismo;

visto il disposto art. 4, comma 5bis, della richiamata legge R.L. 30/98 e s.m.i. per il quale sono considerati servizi di linea di gran turismo, soggetti ad autorizzazione amministrativa, *"quelli che hanno lo scopo di valorizzare le caratteristiche artistiche, storico-ambientali e paesaggistiche delle località da essi collegate che si effettuano a tariffa libera"* (comma aggiunto dall'art.4 comma 1, lettera e) della legge regionale 16 giugno 2003, n.16);

visto che, a norma del successivo art. 7, comma 1, lettera i), sono attribuite alle Province *"le funzioni relative ai servizi di gran turismo regionali e provinciali, ivi compresa la definizione e l'approvazione della rete dei servizi stessi, promuovendo, ove necessario, l'intesa con le altre Province"*;

stante che l'assenza di direttive specifiche da parte della Regione Lazio, tuttavia, circa l'esatta individuazione del servizio, non consente la redazione di Regolamenti per la compiuta disciplina della materia;

visto che la Direzione Generale Mobilità e Trasporti della stessa Regione Lazio ha da tempo presentato una proposta di legge (N.180) ad integrazione della legge regionale n. 30/98 e s.m.i., tesa a definire criteri e modalità di gestione delle funzioni delegate, ma che, ancora ad oggi, non è stata sottoposta all'esame del Consiglio regionale del Lazio;

vista la delibera di Giunta Provinciale n. 345 del 18 novembre 2008, con la quale, fatte proprie le motivazioni di cui sopra, si dispone di procedere nelle more della definizione di indirizzi esaurienti da parte della Regione Lazio, dando mandato al sottoscritto Dirigente di competenza, di individuare un percorso amministrativo, in via transitoria, attraverso il quale poter dare risposte alle istanze degli interessati, approntando la relativa modulistica ed esplicitando elenco dei documenti da allegare, atteso che ai servizi di gran turismo, in quanto servizi di trasporto pubblico di linea, è applicabile tutta la normativa statale ed europea sia per la dimostrazione del possesso dei requisiti per l'accesso al mercato sia per l'utilizzo di veicoli sia per l'impiego del personale di guida;

DETERMINA

nelle more della individuazione, sentiti i Comuni e di concerto con le linee guida regionali del trasporto pubblico su strada, dello sviluppo della rete provinciale dei servizi di linea di gran turismo, cui sarà data la massima pubblicità, dopo che il Consiglio Provinciale ne avrà fatto proprio il contenuto; nonché della adozione del relativo Regolamento provinciale per le autorizzazioni amministrative, di utilizzare, in via transitoria, le prescrizioni derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale, già in essere per tutti i trasporti pubblici di linea, secondo quanto appresso:

1. L'esercizio del servizio di linea di gran turismo nel territorio provinciale, come definito dalla legge regionale del Lazio, 16 luglio 1998, n.30 e s.m.i., fra due o più comuni o fra la provincia di Viterbo ed un'altra contigua, purché la maggior parte del percorso insista nella prima e previa intesa con la seconda, è subordinato al rilascio di un'autorizzazione della durata, in via provvisoria, di tre anni, rinnovabile, nel permanere dei requisiti richiesti e documentati.
2. L'autorizzazione è rilasciata nei 90 giorni successivi alla presentazione dell'istanza e, comunque, al deposito di tutti gli atti necessari o ad eventuale integrazione dell'istanza, fatto salvo quanto previsto dalla legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di conferenza di servizi.
3. L'impresa che intende acquisire l'autorizzazione all'esercizio di linea di gran turismo, dovrà essere iscritta al registro delle imprese ai sensi dell'art. 2188 del codice civile.
4. La domanda, secondo il fac-simile allegato A, dovrà essere redatta e sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa ed oltre all'atto costitutivo, se trattasi di società, dovrà contenere:
 - a. denominazione aziendale, ubicazione della sede legale dell'impresa, numero di iscrizione al Registro delle Imprese;
 - b. dimostrazione del possesso dei requisiti di onorabilità, di idoneità finanziaria e di idoneità professionale, secondo quanto prescritto dal D. Lgs 395/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
 - c. dimostrazione del possesso di un'adeguata struttura aziendale, con particolare riferimento alle attrezzature di rimessa, agli impianti di assistenza e riparazione, al personale, alla sicurezza sul lavoro;
 - d. dimostrazione della natura giuridica del rapporto di lavoro del personale in servizio e certificazioni professionali del personale alla guida (D. Lgs 286/2005);
 - e. programma di esercizio della linea, comprensivo del percorso, delle fermate, degli stalli, degli orari con relativo piano tariffario;
 - f. relazione illustrativa contenente le finalità del servizio, target dell'utenza, previsione del movimento passeggeri;
 - g. elenco materiale rotabile con specifica dei mezzi titolari utilizzati per la linea e dei mezzi di riserva;
 - h. cartografia del percorso (6 copie) in scala 1:10.000 dalla quale emerga con chiarezza il percorso proposto e coordinate GPS e planimetria di dettaglio per le fermate ed i capolinea.
5. La prova del possesso dei requisiti richiesti, potrà essere prodotta tramite certificazione rilasciata dagli enti competenti in data non anteriore a sei mesi o autocertificata, da parte del titolare/legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
6. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al nullaosta degli enti territorialmente competenti, per l'utilizzo delle strade, le fermate, i capolinea, ivi compresa l'installazione di tabelle per l'individuazione del servizio ed informative degli orari. L'assenso richiesto da parte degli enti suddetti, dovrà essere formalmente acquisito da parte dell'impresa e prodotto al competente ufficio della Provincia, contestualmente alla presentazione dell'istanza. In mancanza, la Provincia acquisisce i relativi nullaosta in Conferenza di Servizi, secondo quanto previsto dagli artt. 14 e ss. della legge 241/90.
7. La Provincia, constatata la congruità e la regolarità dell'istanza e della documentazione prodotta, accertata la sussistenza dei requisiti posseduti dall'impresa, valuta gli interessi pubblici e consulta gli enti territorialmente competenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.
8. L'autorizzazione all'esercizio di linea di gran turismo è soggetta alle prescrizioni del D. Lgs 395/2000 e successive modifiche ed integrazioni, anche per quanto riguarda il trasferimento, ammettendo la prosecuzione dell'attività solo nei casi di decesso o cessazione dell'attività da parte del titolare di impresa individuale, mediante il subentro degli eredi o dei figli, previa dimostrazione del possesso dei requisiti di accesso al mercato.
9. Almeno 60 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, l'impresa può produrre istanza di rinnovo, con esplicita dichiarazione del permanere del possesso dei requisiti cui al D. Lgs 395/2000.

10. Nel caso in cui una stessa impresa richieda più autorizzazioni all'esercizio di linee di gran turismo, dovrà presentare un'istanza diversa per ciascun esercizio, fatti salvi i documenti in capo all'impresa comprovanti i requisiti per l'accesso al mercato, che potranno essere prodotti in copia fotostatica o richiamando l'istanza principale, se presentata contestualmente ad altre.
11. L'impresa dovrà comunicare alla Provincia eventuali variazioni, sospensioni o cessazioni del servizio autorizzato, rimettendone l'originale della autorizzazione.

IL DIRIGENTE
ing. Alberto Pedorelli





**Alla PROVINCIA DI VITERBO -
SETTORE XI – Servizio Trasporti
Via A. Saffi, 49 – 01100 VITERBO**

Marca da
bollo valore
corrente

Autorizzazione linea gran turismo

• **DATI ANAGRAFICI DEL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA**

IL SOTTOSCRITTO _____

NATO A _____ PROV. _____ IL _____

CODICE FISCALE _____ E

RESIDENTE IN _____ PROV. _____ CAP. _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____

IN QUALITA' DI _____

DELL'IMPRESA _____

DENOMINATA _____

ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE al N. _____ C.C.I.A.A. DI _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____ COMUNE _____

TEL. _____ CELL. _____ FAX. _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 3 comma 3 e art. 4 comma 5bis, della Legge Regionale del Lazio 16 luglio 1998, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni, all'esercizio della linea di gran turismo

A TALE FINE DICHIARA (1)

AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445 (TESTO UNICO SULLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) DI ESSERE CONSAPEVOLE DELLE SANZIONI PENALI E AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 76 DEL TESTO UNICO IN CASO DI **DICHIARAZIONI FALSE**, FALSITA' NEGLI ATTI, USO O ESIBIZIONE DI ATTI FALSI O CONTENENTI DATI NON RISPONDENTI A VERITA'. IL SOTTOSCRITTO DICHIARA, ALTRESI', DI RENDERE I DATI SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' ED E' CONSAPEVOLE CHE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDERA' AI **CONTROLLI** PREVISTI DALL'ART. 71 DEL TESTO UNICO.

☐ DI ESSERE IN POSSESSO DELLA CITTADINANZA DI UNO STATO APPARTENENTE ALL'UNIONE EUROPEA

*oppure, se e' cittadino di uno Stato **non appartenente** all'Unione Europea:*

☐ DI ESSERE REGOLARMENTE RESIDENTE/SOGGIORNANTE IN ITALIA AI SENSI DEL D.LGS. 25 LUGLIO 1998, N. 256 (T.U. SULLA DISCIPLINA DELL'IMMIGRAZIONE), E SUCCESSIVE MODIFICHE CON TITOLO DI SOGGIORNO RILASCIATO DA _____, NUM. _____ IN DATA _____ SCADENZA _____

☐ CHE DESIGNATO A DIRIGERE L'ATTIVITA' IN MANIERA PERMANENTE ED EFFETTIVA E' PREPOSTO IL SIG. _____ C.F. _____ NATO IL _____ A _____ RESIDENTE A _____ IL QUALE NELL'IMPRESA RIVESTE IL RUOLO DI _____

☐ DI NON AVER RIPORTATO CONDANNE CHE IMPORTINO L'INTERDIZIONE DA UNA PROFESSIONE O DA UN'ARTE O L'INCAPACITA' AD ESERCITARE UFFICI DIRETTIVI PRESSO QUALSIASI IMPRESA

☐ DI NON AVER IN CORSO, PRESSO PRETURE E PROCURE DELLA REPUBBLICA DIVERSE DA QUELLA DEL LUOGO DI RESIDENZA, PROCEDIMENTI PENALI IN CUI SIA STATA GIA' PRONUNCIATA UNA SENTENZA DI CONDANNA CHE IMPORTI L'INTERDIZIONE DA UNA PROFESSIONE O DA UN'ARTE O L'INCAPACITA' AD ESERCITARE UFFICI DIRETTIVI PRESSO QUALSIASI IMPRESA

☐ DI NON ESSERE STATO SOGGETTO A PROCEDURA FALLIMENTARE

☐ DI NON AVER RIPORTATO CONDANNE OSTATIVE ALL'ESERCIZIO DEL TRASPORTO VIAGGIATORI, AI SENSI DELL'ART.5 D.LGS. 22 DICEMBRE 2000, N.395 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

☐ CHE AI SENSI DELL'ART. 6 del D. Lgs 395/2000, N. 395 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI L'IMPRESA HA DISPONIBILITA' DI RISORSE FINANZIARIE PARI AD € _____ COME DA ALLEGATO _____



Informativa ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

I dati personali contenuti nella presente domanda sono raccolti e conservati presso gli archivi cartacei e informatizzati della Provincia di Viterbo, Settore XI, secondo le prescrizioni del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196. Il trattamento dei dati e' finalizzato allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dalla vigente normativa sull'autotrasporto di viaggiatori per conto di terzi. I dati conferiti potranno essere comunicati e diffusi, anche per via telematica, per le stesse finalita' di carattere istituzionale, comunque nel rispetto della richiamata normativa. Titolare del trattamento dei dati e' la PROVINCIA DI VITERBO, cui l'interessato può sempre rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Allega alla domanda:

- ☐ certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria, Agricoltura, Artigianato, prodotto entro 6 mesi dalla data del rilascio;
- ☐ atto costitutivo se trattasi di società; statuto se cooperative;
- ☐ certificato dei carichi pendenti del titolare/legale rappresentante; di tutti i soci illimitatamente responsabili; del responsabile del trasporto viaggiatori, in possesso della capacità professionale (**se non autocertificati**);
- ☐ originale dell'attestato di capacità professionale o copia conforme se depositato presso altra Provincia;
- ☐ documentazione attestante la sussistenza della capacità finanziaria negli importi e nei modi previsti dall'art. 6 D. Lgs 395/2000:
 - 1. conti annuali dell'impresa, ove esistano; i fondi disponibili, comprese le liquidità bancarie e le possibilità di scoperti e prestiti; tutti gli attivi, comprese le proprietà disponibili come garanzia per l'impresa interessata; i costi, compreso il prezzo di acquisto o i pagamenti iniziali per veicoli, edifici, impianti, attrezzature e installazioni; il capitale d'esercizio.
 - 2. attestazione di affidamento bancario, nelle varie forme tecniche, rilasciata da un istituto di credito, secondo lo schema allegato al D.M. 161/2005.
- ☐ Documentazione attestante la struttura aziendale con particolare riferimento alle attrezzature di rimessa, impianti di assistenza e riparazione, al personale, alla sicurezza sul lavoro;
- ☐ documentazione della natura giuridica del rapporto di lavoro con il personale da adibire alla guida e relative certificazioni professionali;
- ☐ programma di esercizio della linea, comprensivo del percorso, delle fermate, degli stalli, degli orari e relativo piano tariffario;
- ☐ relazione illustrativa contenente le finalità del servizio, target dell'utenza, previsione del movimento passeggeri;
- ☐ elenco materiale rotabile con specifica dei mezzi titolari utilizzati per la linea e dei mezzi di riserva;
- ☐ cartografia (6 copie) in scala 1:10.000 dalla quale emerga con chiarezza il percorso proposto; coordinate GPS e planimetria di dettaglio per le fermate ed i capolinea, compresa l'installazione di tabelle per l'indicazione del servizio ed informative degli orari.
- ☐ nullaosta enti territorialmente competenti per l'utilizzo delle strade, fermate e capolinea.

DATA _____

FIRMA _____



PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO (DA NON COMPILARE):

IL SOTTOSCRITTO _____, IN QUALITA' DI DIPENDENTE ADDETTO ATTESTA:

☐ CHE LA FIRMA IN CALCE ALLA DOMANDA E' STATA APPOSTA IN SUA PRESENZA IN DATA _____.

IL SOTTOSCRITTORE E' STATO IDENTIFICATO A MEZZO ESIBIZIONE DI _____, RILASCIATO
DA _____, IN DATA _____.

☐ CHE LA DOMANDA E' PERVENUTA PER MEZZO DEL SISTEMA POSTALE O A MANI DELL'INTERESSATO O DI TERZI, **GIA' SOTTOSCRITTA** E CORREDATA DELLA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL SOTTOSCRITTORE

TIMBRO E FIRMA DEL DIPENDENTE ADDETTO

NOTE:

(1) AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.Lgs 22 DICEMBRE 2000, N. 395 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, DEVONO DIMOSTRARE IL REQUISITO DI ONORABILITA':

- a) l'amministratore unico ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione per le persone giuridiche pubbliche, per le persone giuridiche private e, salvo il disposto della lettera b), per ogni altro tipo di ente;
- b) i soci illimitatamente responsabili per le società di persone;
- c) il titolare dell'impresa individuale o familiare.

QUALORA INTENDANO AUTOCERTIFICARE TALE REQUISITO, I SOGGETTI SOPRA INDICATI DEVONO COMPILARE IL MODELLO ALLEGATO I





24 NOV. 2008
IL
All'Ufficio. SETTORE 11²
.....
IL SEGRETARIO GENERALE
D'Ordine del Segr. Gen.le
Cannone Dino

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VITERBO

Deliberazione della Giunta Provinciale

Delibera n. 345 del registro.

OGGETTO: Linee Gran Turismo - determinazioni

'anno 2008 addì DICOTTO del mese di NOVEMBRE in Viterbo nella sede dell'Amministrazione Provinciale si è riunita la Giunta Provinciale, la quale con la presenza dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
ALESSANDRO MAZZOLI	Presidente	X	
MARIO TRAPE'	Vice Presidente	X	
ANGELO CAPPELLI	Assessore	X	
RENZO TRAPPOLINI	Assessore	X	
ALDO FABBRINI	Assessore	X	
STEFANO DI MEO	Assessore	X	
ANTONIO RIZZELLO	Assessore	X	
TOLMINO PIAZZAI	Assessore	X	
GIUSEPPE PICCHIARELLI	Assessore		X

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Giuseppe Cramarossa ha adottato la seguente deliberazione:

LA GIUNTA

- Vista la Delibera del C.P. n. 18 del 05/03/2008 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2008;

PREMESSO CHE

- con legge regionale del Lazio 16 luglio 1998, n. 30, come modificata con legge R.L. del Lazio 16 giugno 2003, n. 16, sono attribuite alle Province le funzioni relative ai servizi di linea di Gran Turismo; secondo il disposto art. 4 comma 5bis della richiamata legge R.L. 30/98 e s.m.i. sono considerati servizi di linea di gran turismo, soggetti ad autorizzazione amministrativa, *“quelli che hanno lo scopo di valorizzare le caratteristiche artistiche, storico-ambientali e paesaggistiche delle località da essi collegate che si effettuano a tariffa libera”* (comma aggiunto dall'art.4 comma 1, lettera e) della legge regionale 16 giugno 2003, n.16);

a norma del successivo art. 7, comma 1, lettera i), sono attribuite alle Province *“le funzioni relative ai servizi di gran turismo regionali e provinciali, ivi compresa la definizione e l'approvazione della rete dei servizi stessi, promuovendo, ove necessario, l'intesa con le altre Province”*;

al servizio di gran turismo, in quanto servizio di trasporto pubblico di linea, è applicabile tutta la normativa statale ed europea, sia per il possesso dei requisiti d'accesso al mercato sia per l'utilizzo dei veicoli e del personale alla guida;

l'assenza di direttive specifiche da parte della Regione Lazio, tuttavia, non consente la redazione di Regolamenti provinciali atti a definire le modalità di rilascio delle autorizzazioni;

anzi, tali lacune operative hanno creato una notevole mole di contenzioso amministrativo in capo alla Provincia di Roma che fino ad oggi è stata l'unica direttamente investita dal problema, specie per i collegamenti aeroportuali per e da Fiumicino;

la Direzione Generale Mobilità e Trasporti della stessa Regione Lazio ha da tempo presentato una proposta di legge (N.180) ad integrazione della legge regionale n. 30/98 e s.m.i., tesa a definire criteri e modalità di gestione delle funzioni delegate, ma che, ancora ad oggi, non è stata sottoposta all'esame del Consiglio regionale del Lazio;

- **preso atto che** la realizzazione *in fieri* a Viterbo del terzo scalo aeroportuale del Lazio ha suscitato grandi aspettative, specie per le imprese già attive nel settore dell'autotrasporto di persone, le quali hanno già inoltrato istanza di attivazione di servizi di linea di gran turismo o preannunciatone la trasmissione;

- **atteso che** è divenuta indifferibile la necessità di dare agli interessati le quesite risposte sia in accoglimento delle istanze sia in motivato diniego;

- **visto** il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, atteso che nella fattispecie non ricorrono i presupposti per l'acquisizione del parere del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D. lgs 267/2000;

VISTO il T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000

A voti unanimi

DELIBERA

- **di dare mandato** al Servizio Trasporti di individuare, sentiti i Comuni e di concerto con le linee guida regionali del trasporto pubblico su strada, lo sviluppo della rete provinciale dei servizi di linea di gran turismo, curandone la massima pubblicità, dopo che il Consiglio Provinciale ne avrà fatto proprio il contenuto;

- **nelle more** dell'emanazione di indirizzi esaustivi da parte della Regione Lazio e, quindi, dell'adozione di apposito Regolamento provinciale, di dare mandato al competente Dirigente di disporre con propri atti gestionali fac simile di domanda con l'esplicitazione di tutta la documentazione da allegare, oltre quella già stabilita dal D. Lgs. 395/2000 e s. m. i. per quanto riguarda i requisiti d'accesso al mercato; dal D. Lgs. 286/2005 per quanto riguarda il possesso dei requisiti dei conducenti; fac simili delle autocertificazioni richieste, secondo quanto indicato dal D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. anche a garanzia del rispetto della libera concorrenza; in via transitoria, di esplicitare i tempi di istruttoria e di rilascio delle autorizzazioni, nonché le relative formalità dell'iter procedurale, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., dandone avviso agli interessati.

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

UFFICIO DEL DIRIGENTE
REGIONE LAZIO
DIREZIONE REGIONALE
DELLA SANITA'
E DELL'ASL
ROMA
15/05/2006

Il presente processo verbale, previa lettura, è approvato e sottoscritto, come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

AVVOCATO
M. Teresa Stringola

IL PRESIDENTE

ALESSANDRO MAZZOLI
Alessandro Mazzoli

Sul presente atto vengono espressi i seguenti pareri:

Parere favorevole sulla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

[Signature]

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell'art.49 del D.L.gvo n.267/2000

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

[Signature]

In pubblicazione all'Albo Provinciale per quindici giorni dal 20 NOV. 2008

Viterbo li 20 NOV. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

D' ORDINE del Segr. Gen.le

CANNONE Dino

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge.

Viterbo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

copia conforme all'originale per uso

amm.vo. Viterbo 24 NOV. 2008

Il Segretario

D'Ordine del Segr. Gen.le

Cannone Dino

